



L'EMERGENZA

CONFRONTO CSV FONDAZIONE SUD

Denatalità e ripresa dell'emigrazione così la regione continua a spopolarsi

Il 76% dei lucani va via per lavoro e studio, il 21% per scelta personale

ELENIA MARCHETTO

● **POTENZA.** Il Centro Servizio Volontariato di Potenza e **Fondazione con il Sud** hanno promosso a Potenza un convegno sull'analisi di dati e cause dello spopolamento in Basilicata e sul contributo che il terzo settore può dare per arginare la fuga dalle nostre comunità.

“Il rapporto Istat del 2023 certifica la regione Basilicata come regione con più bassa fecondità, aumento dell'età media delle donne partorienti e tasso migratorio interno più alto d'Italia. Generazione Lucana, Agorà dei Giovani, Potenza Città dei Giovani 2024 sono gruppi dalle proposte concrete. Provengono dall'associazionismo, dal mondo cattolico, gruppi che sull'onda di una riflessione collettiva si impegnano per riconoscere il valore di questo territorio e La Libera Università delle Donne ha promosso uno studio dai molti spunti”, ha dichiarato Antonio Bronzino, Presidente del Csv Basilicata. “Abbiamo svolto un'indagine con il laboratorio SNA Lab



Un momento dell'incontro

del Dipartimento degli studi Politici e Sociali dell'Università di Salerno partendo dal tema della migrazione giovanile connesso alla denatalità. Già nel 2015 avevamo il quadro di una regione poco accogliente per le nuove generazioni rassegnate ad un esodo non voluto o pronte ad andare via. Il fenomeno oggi è addirittura aumentato, aggravato da una denatalità con livelli preoccupanti in Basilicata” ha spiegato Adriana Salvia di Libera Università delle Donne. “Questa ricerca coinvolge i lucani che non sono più rientrati in Basilicata. Il 36% riconduce la scelta migratoria a motivi di studio, il 40% a motivi di lavoro, il 21% a scelte personali, il 3% ad altre ragioni. Al momento dell'iscrizione all'università il 44% pensava che non avrebbe fatto rientro in Basilicata, il 36% non ci pensava e solo il 17% pensava che vi avrebbe fatto rientro. Solo poco meno di un terzo ha espresso l'interesse a fare rientro in Basilicata, mentre il principale ostacolo allo sviluppo della Basilicata risiede nell'eccessivo peso delle reti clien-

telari, per un altro quarto nell'incapacità di attivare politiche di sviluppo a partire dalle opportunità esistenti”. Il Presidente di **Fondazione con il Sud**, Stefano Consiglio, ha concluso con quello che sarà l'obiettivo del prossimo piano triennale della Fondazione: il tentativo di arginare lo spopolamento. “Allacceremo ogni alleanza possibile per identificare linee di azione. La Basilicata, insieme al Molise ed alla Sardegna, vive per prima questo problema che è dell'intero Mezzogiorno. Oggi mi confronto con Csv, Ets e giovani per comprendere e raccogliere spunti ed idee per una strategia di azione che lavorerà su 4 linee: far ripartire la natalità, dare occasioni a chi vuole rimanere dove è nato, far ritornare chi è andato via ed essere accoglienti. Sfida che si vince aprendoci ai tantissimi giovani che dall'Africa, dall'Asia, dal Nord Europa cercano ed immaginano nuovi luoghi per il loro investimento di vita. L'immigrazione è uno strumento cruciale per vincere questa sfida”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688